



**VIII LEGISLATURA (2005 - 2010)**  
Eletto il 30 luglio 2007.  
In carica fino al 16 settembre 2009.

**Guido Milana** è nato il 2 marzo del 1954 ad Olevano Romano. La sua esperienza lavorativa inizia nel 1973 quando diventa funzionario della Confcoltivatori; ricopre questo incarico fino al 1978, quando viene nominato vice presidente dell'Associazione Cooperative Agricole del Lazio.

Il 1989 segna l'avvio della sua carriera politica. Nello stesso anno viene eletto consigliere della XII circoscrizione di Roma, nel 1995 viene eletto Presidente dell'URPL (Unione Regionale delle Province del Lazio) e consigliere della Provincia di Roma.

Nel 1999 è Sindaco di Olevano Romano. Nel 2005 viene eletto prima membro dell'UPI (Unione delle Province Italiane) e successivamente consigliere regionale del Lazio per la lista "Democrazia e libertà - La Margherita", ricoprendo prima l'incarico di Vice Presidente, poi dal 30 luglio 2007 quello di Presidente del Consiglio regionale del Lazio.

Inizia anche la sua avventura europea. Il 16 dicembre del 2008 è insignito dell'onorificenza dell'Ordine al merito della Repubblica Federale di Germania, dall'ambasciatore tedesco Michael Steiner, per lo straordinario ruolo avuto nel promuovere i rapporti interculturali italo - tedeschi.

Attualmente presso il Parlamento Europeo ricopre l'incarico di Vicepresidente della Commissione per la pesca, Membro della Delegazione per le relazioni con i paesi del Sud-Est asiatico e dell'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico, Membro della Delegazione dell'Assemblea parlamentare Euro-mediterranea, Membro sostituto della Commissione per i trasporti e il turismo e Membro sostituto della Delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb e l'Unione del Maghreb Arabo.



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



Legge regionale 18 settembre 2007, n. 16

**Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare**

Art. 1

1. La Regione, in conformità all'articolo 4, comma primo, della Costituzione ed in attuazione dell'articolo 6, comma 5, dello Statuto, riconosce la funzione sociale del lavoro regolare e sicuro, quale fondamentale presupposto per ridurre i fenomeni di esclusione sociale e per assicurare all'individuo un più agevole raggiungimento dei propri obiettivi di vita e della propria personalità.
2. La Regione favorisce e promuove la qualità del lavoro e, nel mercato del lavoro, assicura la più ampia tutela e protezione dei lavoratori attraverso la rimozione di ogni ostacolo di ordine sociale ed economico e delle differenze che impediscono e limitano l'esercizio dei diritti individuali e collettivi.



Legge regionale 27 maggio 2008, n. 5

**Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nel Lazio**

Art. 1

1. La Regione agevola e sostiene la competitività del sistema produttivo laziale e promuove politiche a favore dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) basate sul principio della responsabilità sociale, anche attraverso la conclusione di accordi commerciali internazionali, nel rispetto dei diritti umani, della tutela della salute, della conservazione delle risorse ambientali, della salvaguardia dei diritti dei lavoratori e dei minori.
2. Per il perseguimento della finalità di cui al comma 1, la presente legge, in conformità alla normativa comunitaria vigente ed ai principi fondamentali stabiliti dalla legge statale, ai sensi dell'articolo 88 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, promuove forme di aggregazione tra le PMI laziali e disciplina gli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione delle stesse in forma singola o aggregata e della valorizzazione della qualità delle produzioni e del lavoro.



Legge regionale 27 maggio 2008, n. 6

**Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia**

Art. 1

1. La Regione, al fine di salvaguardare l'ambiente, il territorio e la salute degli abitanti, promuove ed incentiva la sostenibilità energetico-ambientale nella progettazione e realizzazione di opere edilizie pubbliche e private, individuando e promuovendo l'adozione e la diffusione di principi, modalità e tecniche proprie dell'architettura sostenibile e della bioedilizia, ivi compresi quelli tesi al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) e successive modifiche.
2. Ai fini di cui al comma 1, la Regione definisce altresì un sistema di valutazione e certificazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici.

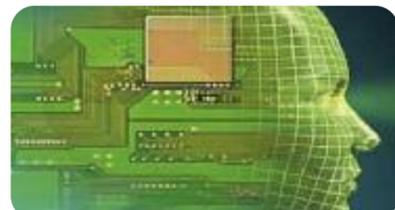


Legge regionale 14 luglio 2008, n. 10

**Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati**

Art. 1

1. La Regione, in attuazione dei principi stabiliti dallo Statuto e nel rispetto della Costituzione, delle convenzioni di diritto internazionale e della normativa comunitaria e statale vigente in materia di immigrazione, nonché tenuto conto degli orientamenti espressi in materia dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), dalle organizzazioni internazionali e dal Consiglio d'Europa, promuove la rimozione degli ostacoli che si oppongono all'esercizio dei diritti civili e sociali da parte dei cittadini stranieri immigrati, al fine di garantire condizioni di uguaglianza rispetto ai cittadini italiani.



Legge regionale 04 agosto 2008, n. 13

**Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio**

Art. 1

1. La Regione, nell'esercizio della propria potestà legislativa in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i sistemi produttivi, prevista dall'articolo 117, comma terzo, della Costituzione, promuove, con la presente legge, lo sviluppo del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione per favorire la crescita sociale, economica ed occupazionale, nel rispetto dei principi statutari di sostenibilità ambientale e di qualità sociale, al fine di:
  - a) realizzare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, attraverso la cooperazione e l'interazione tra i diversi attori operanti nel territorio regionale,;
  - b) sviluppare la competitività del sistema produttivo regionale, sostenendo interventi in materia di ricerca e valorizzando i relativi risultati, incentivando la diffusione dell'innovazione, l'incontro tra la domanda e l'offerta di ricerca e innovazione nonché la nascita e lo sviluppo di imprese innovative;
  - c) diffondere la cultura della ricerca scientifica anche a sostegno dell'innovazione, nonché la conoscenza dei programmi, delle attività e dei risultati conseguiti;

**Guido Milana:**  
"Per uscire dalla crisi  
rifondare il capitalismo"

(8 Maggio 2009) Il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Guido Milana, ha ricevuto oggi una delegazione del Lymec, il movimento dei giovani liberali europei, in visita a Roma e Tivoli per un seminario su "I diritti civili e la libertà nell'era dell'informazione".

Durante l'incontro si è parlato, tra l'altro, della nascita del pensiero europeista e del futuro delle istituzioni comunitarie. "In Europa - ha dichiarato Milana - da troppi anni vi è un governo dei processi in cui l'accordo bipartito più che essere un elemento di buona amministrazione è spesso una mediazione al ribasso. Mi auguro che questo schema si rompa".

d) promuovere la realizzazione di un sistema integrato tra istituzioni pubbliche e private che contribuisca ad elevare la competitività del sistema regionale.



Legge regionale 20 marzo 2009, n. 4

**Istituzione del reddito minimo garantito. Sostegno al reddito in favore dei disoccupati, inoccupati o precariamente occupati**

Art. 1

1. La Regione, nel rispetto dei principi fondamentali sanciti dall'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dei principi di cui agli articoli 2, 3, 4 e 38 della Costituzione, ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, commi 3 e 5 e dall'articolo 7, comma 1 dello Statuto regionale, promuove e sostiene le politiche passive e le politiche attive per il lavoro e le politiche di protezione sociale.
2. La Regione, in attuazione dei principi e delle politiche di cui al comma 1, riconosce il reddito minimo garantito allo scopo di favorire l'inclusione sociale per i disoccupati, inoccupati o lavoratori precariamente occupati, quale misura di contrasto alla disuguaglianza sociale e all'esclusione sociale nonché strumento di rafforzamento delle politiche finalizzate al sostegno economico, all'inserimento sociale dei soggetti maggiormente esposti al rischio di marginalità nel mercato del lavoro.



Rispondendo alle numerose domande dei 30 ragazzi provenienti da tutto il continente, Guido Milana si è soffermato sul particolare periodo di crisi che sta attraversando l'economia mondiale, sostenendo che "dalla crisi si esce rimettendo in discussione i fondamentali attraverso cui il capitalismo ha scelto il mercato come unica palestra di intervento e dove spesso prevale la finanza sull'economia, il prezzo sul valore intrinseco delle merci e dei servizi. Ecco perché - ha aggiunto il presidente

- c'è necessità di avviare una radicale modificazione della natura stessa del capitalismo".

Al termine dell'incontro, Guido Milana ha consegnato ai ragazzi del Lymec (Liberal youth movement of the European community) una medaglia celebrativa del centenario della nascita di Altiero Spinelli, padre nobile dell'Unione Europea, augurando loro di "coltivare sempre la capacità di osservare le cose con spirito critico e di manifestare in maniera costruttiva la propria contrarietà verso quelle ingiuste o sbagliate".



**Leggi emanate sotto la presidenza Milana**

Interventi in materia di sviluppo economico ed attività produttive: dalle agevolazioni in materia di commercio ed attività produttive, alle misure a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, alla promozione della ricerca e sviluppo, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, alle norme per il contenimento dei prezzi al consumo, fino alle disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione delle attività professionali della pesca e dell'acquacoltura.

Oppure, quelle in materia di territorio, ambiente e infrastrutture: dagli incentivi in materia di architettura sostenibile e bioedilizia per la promozione della sostenibilità energetica ambientale e la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e la salute dei cittadini, alla nuova disciplina per l'attività di vigilanza sull'attività urbanistico edilizia, alle norme sulle organizzazioni di produttori agricoli, sugli accordi regionali per l'integrazione delle filiere e sulle filiere corte, fino agli interventi a favore dei farmer's market e dell'agricoltura urbana e periurbana del territorio laziale.

Senza dimenticare i servizi alle persone ed alla comunità: dalla prima legge sul reddito minimo a livello nazionale, alle norme per la tutela dei minori e la diffusione della cultura della mediazione familiare, alle norme in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, alle disposizioni in materia di diritto agli studi universitari, alle iniziative ed interventi in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali, alla promozione dello sviluppo del cinema e dell'audiovisivo, alle disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati.

Mentre, sul fronte delle riforme istituzionali è importante ricordare le misure urgenti in materia sanitaria e le disposizioni per il contenimento della spesa pubblica.

Fiore all'occhiello di questa intensa attività riformatrice e legislativa, l'istituzione del Consiglio delle autonomie locali, il nuovo organo consultivo che è nato per favorire i rapporti interistituzionali e bilanciare il sistema di rappresentanza territoriale contro il rischio di un neo centralismo. La sua effettiva attivazione è il risultato di un grande processo di partecipazione che ha coinvolto un corpo elettorale di 7.000 sindaci ed amministratori del Lazio per leggerne i componenti.